

Dipartimento di Architettura - Università di Ferrara

Laboratorio di Urbanistica

Programma A. A. 2017 - 2018

Laboratorio A – Corso tenuto in lingua Inglese

Docente responsabile del Laboratorio A:

Etra Occhialini, Progettazione Urbanistica

Docenti moduli didattici:

Moreno Baccichet, modulo di Storia dell'Urbanistica

Filippo Boschi, modulo di Tecniche di Analisi Urbane e Territoriali

Laboratorio B

Docente responsabile del Laboratorio B:

Elena Carlini, Progettazione Urbanistica

Docenti moduli didattici:

Moreno Baccichet, modulo di Storia dell'Urbanistica

Francesca Leder, modulo di Tecniche di Analisi Urbane e Territoriali

Laboratorio C

Docente responsabile del Laboratorio C:

Marco Zaoli, Progettazione Urbanistica

Docenti moduli didattici:

Moreno Baccichet, modulo di Storia dell'Urbanistica

Luca Fondacci, modulo di Tecniche di Analisi Urbane e Territoriali

CONTENUTI E FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

Nel Laboratorio viene condotta un'esperienza di progettazione urbanistica, con lo scopo di fornire agli studenti i metodi e le tecniche di base per riconoscere e analizzare le caratteristiche funzionali e morfologiche del contesto, cogliere le implicazioni culturali, sociali ed economiche e valutare le condizioni attuative di un processo di trasformazione e/o recupero urbano complesso.

Durante il Laboratorio con il contributo dei moduli integrativi e dei supporti alla didattica vengono analizzati il contesto urbano e territoriale e la sua evoluzione storica, illustrati i contenuti degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, le teorie di progettazione e pianificazione urbanistica, le tecniche di analisi, le politiche per il governo del territorio, della tutela dell'ambiente, dell'uso sostenibile delle risorse.

Inoltre vengono illustrati esperienze di progettazione e pianificazione e esempi di buone pratiche di conservazione, riqualificazione e trasformazione urbana in Italia e all'estero.

L'obiettivo del Laboratorio è di fornire capacità di pianificare e progettare interventi di conservazione, riqualificazione, rigenerazione e/o trasformazione urbana e di ricomposizione territoriale; di elaborare schemi di assetto urbano e territoriale che contengono l'individuazione delle aree e dei luoghi di possibile trasformazione **funzionale, morfologica e ambientale**; di definire gli obiettivi progettuali e i modi di intervento, con particolare attenzione alle trame e tracce del territorio, e all'organizzazione degli spazi aperti e dei percorsi, del sistema costruito, dell'organizzazione della mobilità; di comprendere i rapporti sistemici intercorrenti fra l'ambito urbano di intervento, la città, il territorio, dal punto di vista paesaggistico-ambientale, sociale, economico.

Obiettivi ulteriori sono l'applicazione in campo urbanistico della valutazione, della composizione, dell'analisi morfo-tipologica, dei sistemi di rappresentazione cartografica ed informativi territoriali, della teoria della percezione dello spazio.

Nell'ambito dell'esercitazione progettuale, che avrà per oggetto la trasformazione/rigenerazione/conservazione di contesti urbani e territoriali complessi, ogni studente dovrà, nelle fasi preliminari di avvio delle attività del laboratorio, compiere una scelta su quale ambito fare oggetto della sua esercitazione progettuale.

— https://www.dropbox.com/sh/4tr1746zo5ohu5m/AAC_oZBGJvHkYojCJcpq4Y6va?dl=0 —

Gli ambiti di intervento - Il litorale di Comacchio

Descrizione degli ambiti

L'esercitazione progettuale verrà condotta sull'ambito del delta del Po e della limitrofa zona costiera dell'Emilia-Romagna, con particolare riferimento al territorio del comacchiese. Temi di riferimento per l'impostazione del progetto sono indicativamente i seguenti:

- le importanti **emergenze paesaggistiche** (le aree umide e le pinete, le valli, i relitti di boschi e di sistemi dunali che ancora resistono lungo la linea di costa);
- la **struttura storica del territorio** e le sue modificazioni ormai stratificate e sedimentate (il centro storico di Comacchio, le sue valli e il reticolo idraulico, la bonifica delle valli e delle lagune, il patrimonio di architettura idraulica);
- **l'acqua come elemento strutturante il paesaggio** (valli e vene, alvei e paleoalvei fluviali, zone umide, sistemi arginali);
- la struttura del **territorio rurale** (trame, sistema di canalizzazioni e cavi, strade rurali, patrimonio edilizio rurale);
- **il rapporto sempre instabile fra acqua e terra**;
- **l'armatura insediativa recente**, che ha a volte mancato di interpretare i segni ed i caratteri del territorio.

Le aree individuate, sulle quali compiere l'esercitazione progettuale, ed i loro caratteri principali sono le seguenti:

Ambito a) - Lido di Volano.

Territori d'acqua e di terra, il rapporto fra il paesaggio naturale e la presenza antropica: la sacca di Goro; la fascia dell'arenile e delle dune relitte nel rapporto con gli stabilimenti balneari; il retrocosta con la pineta da preservare ed il costruito da migliorare/rigenerare in quanto a funzioni, qualità edilizia, reti (mobilità attiva, infrastrutturazione), ri-utilizzo degli spazi aperti; il Volano e le sue valli nel labile e mutevole rapporto fra spazi di terra e specchi d'acqua.

Ambito b) - Lido delle Nazioni, Lido di Pomposa, Lido degli Scacchi.

Durabilità e resilienza urbana: le parti dell'insediamento urbano/turistico dove la spiaggia è un nastro sottile, soggetto a erosione, subsidenza e - soprattutto - innalzamento del livello del mare; la linea di costa che arretra mette a rischio l'edificato più a mare, la decisione se ricostruire quanto sarà necessario demolire e dove/come farlo (densificazione? rigenerazione estesa dell'insediamento?).

Ambito c) - Il porto canale fra Porto Garibaldi e Lido degli Estensi.

Aree e attività legate alle risorse marine, alla pesca, al turismo: gli spazi da dedicare alla pesca ed alla sua valorizzazione anche in chiave turistica, il turismo fluviale, la riqualificazione della banchina di sinistra; la destra del porto, la darsena da diporto e l'indotto (cantieristica e servizi); migliorare il collegamento fra i due insediamenti?



Su queste premesse, l'esercitazione progettuale si propone di formulare ipotesi per un riordino complessivo dell'ambito di studio ed un riassetto dell'area di progetto che fornisca un quadro coerente di criteri insediativi, funzionali e morfologici, facendo riferimento non solo agli interventi in atto o programmati ma anche ai temi suggeriti dalla pianificazione urbanistica e territoriale, dalla pianificazione strategica e dagli altri strumenti di gestione urbanistica.

Le potenzialità e opportunità di rigenerazione ed eventuale trasformazione verranno quindi individuate facendo riferimento al quadro della pianificazione provinciale e settoriale (PTCP e Parco del Delta del Po) e agli strumenti della pianificazione urbanistica comunale (PRG, Piani attuativi e nuova strumentazione urbanistica comunale in corso di formazione).

Organizzazione delle Attività

I corsi caratterizzanti di Progettazione Urbanistica oltre a fornire nozioni e insegnamenti sulla disciplina urbanistica e sulla progettazione urbanistica, fungeranno da coordinamento delle attività dei laboratori. Inoltre, i responsabili dei 3 Laboratori A, B e C (Prof.ssa Occhialini, Prof.ssa Carlini, Prof. Zaoli) attribuiscono agli studenti la valutazione finale individuale al termine del Laboratorio. I corsi integrativi forniranno specifici contributi di ordine metodologico e operativo. Questi riguarderanno in particolare:

- Storia dell'Urbanistica: le metodologie di analisi storica delle trasformazioni urbane e le problematiche della preesistenza negli sviluppi recenti delle discipline del progetto urbano e della pianificazione;
- Tecniche di Analisi urbane e Territoriali: l'analisi dei contesti urbani e territoriali con riferimento alle politiche di pianificazione e di intervento e l'uso di tecniche appropriate per la raccolta e sistemazione dei dati d'indagine e la valutazione delle scelte progettuali.

Potranno essere previsti contributi didattici specialistici di carattere teorico o teorico /pratico da parte di esperti, o illustrazioni di casi di studio di interesse.

L'esercitazione progettuale si avvarrà della collaborazione dei Comuni interessati che potrà caratterizzarsi con sopralluoghi sulle aree di studio, seminari e giornate di lavoro presso le sedi delle amministrazioni comunali, workshop didattici e di progettazione su tematiche specifiche, contributi specialistici, contributi di esperti della realtà locale, processi partecipativi con stakeholder o con cittadini.

FASI DELL'ESERCITAZIONE

Fase 1 (28 febbraio - 28 marzo)

Identificazione delle potenzialità e opportunità di trasformazione e costruzione di un quadro generale di obiettivi strategici: analisi dei progetti, programmi e piani urbanistici vigenti finalizzata ad una valutazione del loro impatto sulla configurazione

futura dell'area e sul sistema delle relazioni urbane. Questa fase comprenderà la "lettura" dei diversi contesti interessati attraverso sopralluoghi e rilievi sul campo, una prima definizione degli obiettivi di riqualificazione dei tessuti, di rigenerazione urbana ed eventualmente di completamento degli insediamenti, che verranno rappresentati attraverso elaborati a scelta degli studenti: schemi, schizzi e diagrammi, annotazioni, plastici, ecc.;

Fase 2 (4 aprile – 26 aprile)

Elaborazione di uno schema "ideogrammatico" o "strategico" per l'insieme dell'area studio, con l'individuazione dei temi e dei luoghi della possibile trasformazione e la prima definizione della strategia urbanistica per l'area-progetto (direttrici strategiche di trasformazione urbana, accessibilità, organizzazione degli spazi della città pubblica, tipi d'intervento, usi o riusi del suolo, funzioni stabili e/o provvisorie). (indicativamente planimetrie alle scale 1:10.000 o 1:5.000 per l'ambito di studio e 1:2.000 per l'area-progetto prescelta, diagrammi e schizzi, plastico di studio);

Fase 3 (02 maggio – 7 giugno)

Approfondimento e verifica progettuale riguardante un intervento di progettazione urbanistica significativo nell'area-progetto, con la definizione finale dello schema di assetto operativo o di assetto urbanistico, e specifici approfondimenti progettuali individuali, attraverso gli elaborati tipici di un piano urbanistico attuativo (indicativamente planimetrie alle scale 1:1.000 o 1:500, sezioni e profili altimetrici alle scale appropriate fino alla scala 1:200, plastici, schizzi, ecc.). In questa fase verranno prodotti inoltre gli elaborati definitivi di gruppo richiesti per l'esame (vedi lista in allegato).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA

L'attività didattica del Laboratorio si svolgerà attraverso le tre fasi sopra indicate avvalendosi dei contributi forniti dai corsi integrativi e dai supporti alla didattica. Agli studenti è richiesta la conoscenza del programma del corso e dei materiali che saranno forniti dalla docenza all'inizio del Laboratorio.

E' obbligatoria la presenza continua e assidua alle lezioni, ai seminari, alle attività esterne e ai lavori dell'esercitazione progettuale che si svilupperà nel Laboratorio. Questa verrà condotta da gruppi di 3/4 studenti, che dovranno essere formati autonomamente dai partecipanti, la cui composizione dovrà essere comunicata definitivamente al docente responsabile del Laboratorio non oltre la seconda settimana di Laboratorio, pena l'esclusione dalle attività laboratoriali, fatte salve cause di forza maggiore.

L'esercitazione sarà svolta in aula e gli incontri dei gruppi con la docenza saranno effettuati in ragione delle esigenze di avanzamento del lavoro progettuale di ciascun gruppo.

L'esercitazione comprenderà anche gli approfondimenti storico-critici e le analisi del contesto urbano che verranno sviluppati dagli studenti secondo i contenuti forniti dai

docenti dei corsi integrativi di Storia dell'Urbanistica e di Tecniche di Analisi Urbane e Territoriali.

Al termine di ciascuna delle tre fasi, è prevista un'esposizione "informale" dei lavori in corso di svolgimento nelle tre sezioni del Laboratorio, per una verifica comune dello stato di avanzamento.

Tale verifica va intesa come momento di discussione e di confronto e non come un "preesame".

Negli approfondimenti relativi alle aree-progetto della fase 3 dovrà essere chiaramente individuabile il contributo di ciascuno studente.

MODALITA' D'ESAME

L'esame consisterà nella discussione dei progetti sviluppati dagli studenti nel corso dell'esercitazione. Gli elaborati richiesti sono indicati in allegato e, fatte salve eventuali integrazioni e modifiche concordate con la docenza, costituiscono la condizione necessaria per sostenere l'esame.

La valutazione degli elaborati terrà conto non solo della loro completezza, ma anche e soprattutto della coerenza dei contenuti - dalle analisi interpretative dell'area studio, alla definizione degli obiettivi strategici fino all'articolazione delle scelte progettuali e alla loro rappresentazione.

La continuità del processo di apprendimento e in particolare l'assiduità e partecipazione attiva alle attività del Laboratorio costituiranno elemento rilevante ai fini della valutazione finale.

ORARIO DI RICEVIMENTO

In caso di necessità specifiche i docenti responsabili del Laboratorio riceveranno individualmente gli studenti il mercoledì e il giovedì, previo appuntamento.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Materiali didattici e indicazioni bibliografiche sui temi affrontati dal Laboratorio saranno fornite all'inizio dell'anno accademico e durante lo svolgersi delle lezioni.

A titolo introduttivo, come testo di inquadramento generale della disciplina urbanistica si consiglia vivamente la lettura dei volumi:

L. Gaeta, U. Janin Rivolin, L. Mazza, "Governo del territorio e pianificazione spaziale", CittàStudiEdizioni, 2013, ISBN 9788825173826

Kevin Lynch, "L'immagine della città", Marsilio Editori, Venezia 1964, ISBN 9788831772678

Eugenio Turri, "La conoscenza del territorio: metodologia per un'analisi storico-geografica", Marsilio Editori, Venezia 2002, ISBN 978-88-317-3172-0

DOCUMENTAZIONE E MATERIALI

Per lo svolgimento dell'esercitazione progettuale è fondamentale la consultazione dei materiali forniti dalla docenza all'inizio dei corsi.

La documentazione ed il materiale di base sono reperibili al seguente link:

https://www.dropbox.com/sh/4trl746zo5ohu5m/AAC_oZBGJvHkYojCJcpg4Y6va?dl=0

ALLEGATO:

Specifiche didattiche

Elenco degli elaborati richiesti per l'esame

Tavv. n. 1, 2 e 3 - Inquadramento Urbano, Analisi Urbanistica e Storico-Urbanistica dell'Area Studio

Schemi e diagrammi alle scale ritenute più appropriate con inquadramento dell'area-studio nel contesto urbano, individuazione delle caratteristiche urbanistiche più rilevanti e dei temi emergenti dell'area studio (uso del suolo, caratteri morfologici e funzionali, mobilità, spazi aperti, elementi di interesse patrimoniale, evoluzione dei tessuti urbani, tracciati urbani, grana, ecc.), analisi e valutazione SWOT. L'elaborazione delle tavole n. 1, 2 e 3 sarà sviluppata dagli studenti anche con l'applicazione delle informazioni ricevute nel corso del modulo di Storia dell'Urbanistica e il supporto specifico del docente di Tecniche di Analisi Urbane e Territoriali

Tav. n.4 – Schema di strategia urbanistica per l'intero Ambito di Studio

Individuazione e rappresentazione sintetica degli obiettivi di strategia urbanistica per l'intero ambito-studio, con illustrazioni ideogrammatiche e tematiche relative al sistema degli spazi aperti, all'uso e consumo del suolo, ai caratteri morfologici e funzionali, al sistema della mobilità, agli elementi di interesse patrimoniale, ecc, alle scale appropriate (indicativamente 1:10.000 – 1:5.000).

Tav. n.5 – Schema di assetto urbanistico operativo per l'Area Progetto

Planimetria dell'area progetto (o delle aree progetto) concordata(e) con la docenza in base allo schema strategico "ideogrammatico" dell'area-studio, con indicazione delle scelte di rigenerazione urbana e dei suoli, paesaggistiche, tipo-morfologiche, infrastrutturali e funzionali, sezioni ambientali ed urbanistiche, in scala appropriata (indicativamente 1:2.000 e 1:1.000). Dovranno essere chiaramente identificati anche gli ambiti che saranno sviluppati negli approfondimenti individuali.

Tavv. n. 6, 7, 8 – Ambiti di Approfondimento Progettuale (individuali)

Sviluppo piani-volumetrico di una porzione significativa dell'Area Progetto con piante che illustrino adeguatamente le sistemazioni degli spazi aperti e delle reti

infrastrutturali, gli attacchi a terra e l'andamento delle coperture degli edifici (scala 1:500), profili altimetrici (1:500), sezioni significative (scala 1:200) ed immagini di eventuali riferimenti di progetto.

Plastico (preferibilmente) o rappresentazione tridimensionale dell'area-progetto e degli approfondimenti progettuali in elaborati grafici integrativi

Relazione illustrativa: max. 6000 battute spazi compresi (dovranno essere riportate le stesse indicazioni richieste per le intestazione delle tavole).